

SARA DRAGO / LUDOVICO FEDEDEGNI / UN FILM DI LAURA ANGIULLI

IO TI

CONOSCO

ALESSANDRA D'ELIA

GENNARO DI COLANDREA

GALLERIA TOLEDO PRESENTA UN FILM DI LAURA ANGIULLI / CON SARA DRAGO, LUDOVICO FEDEDEGNI, ALESSANDRA D'ELIA, GENNARO DI COLANDREA, LORENZA PENSATO, GIULIA RENZI, ANDREA PALLADINO, AGOSTINO CHIUMMARELLO, VALDONA MALCA, MARIO PAGLIONICO, LA BAMBINA FRANCESCA PUGLIESE / SOGGETTO LAURA ANGIULLI / SCENEGGIATURA LAURA ANGIULLI / FOTOGRAFIA CESARE ACCETTA / MONTAGGIO ALESSIO DOGLIONE, FABIO MINZIATA / DRAMMATURGIA DEL SUONO GIUSEPPE D'AMATO / SUONO IN PRESA DIRETTA SIMONE COSTANTINO / OPERATORI RENAUD PERSONNAZ, RAFFAELE CIRILLO, LUIGI SCOTTO / COSTUMI ELEONORA RELLA / ARREDO CLELIO ALFONSO / TRUCCO FEDERICA MARINO / CASTING MARITA D'ELIA / AIUTO REGIA ANTONIO PORCARO / ASSISTENTE MONTAGGIO MILKO MONTESANTI / AMMINISTRAZIONE STUDIO GIARDINO, FREDERIC OLLIER, NICOLA CASTALDO / UFFICIO STAMPA STUDIO MORABITO / PRODOTTO DA MARITA D'ELIA, LAVINIA D'ELIA, ALESSANDRA D'ELIA, ROSARIO SQUILLAGE PER GALLERIA TOLEDO

TEATRO STABILE D'INNOVAZIONE
GALLERIA TOLEDO



IO TI CONOSCO

un film di
Laura Angiulli

una produzione
Galleria Toledo
con il contributo del Mic, della Regione Campania e della Film
Commission Region Campania

con
Sara Drago
Ludovico Fededegni

Soggetto, sceneggiatura e regia
Laura Angiulli

Fotografia
Cesare Accetta

Durata 78'; Origine: Italia, 2024
DCP | Aspect ratio: 1,85:1 | Suono: 5.1 | colore

Distribuzione:
Galleria Toledo, in collaborazione con
Cineclub Internazionale Distribuzione

La data di uscita nelle sale italiane è programmata per giovedì 27 marzo 2025

UFFICIO STAMPA: STUDIO MORABITO

info@minmomorabito.it; www.minmomorabito.it

GALLERIA TOLEDO

segreteria.galleriatoledo@gmail.com www.galleriatoledo.it
<https://www.facebook.com/galleriatoledo.ilteatro/>
<https://www.instagram.com/galleriatoledo/>

Perché "Io ti conosco" esce nel mese dedicato alle donne

La scelta di portare nelle sale cinematografiche *Io ti conosco* nel mese di marzo, dedicato alla celebrazione delle donne, non è solo simbolica, ma fondamentale nel contesto della narrativa che il film intende affrontare. Questo film non è solo una storia di una donna in crisi, ma riflette una realtà ben più ampia e straziante: quella del femminicidio e delle cicatrici indelebili che questi eventi lasciano non solo sulle vittime, ma anche su chi rimane, in particolare i bambini.

La storia di Nina, che si snoda tra la ricerca della verità e il confronto con un trauma passato, offre uno specchio della condizione femminile, non solo in termini di relazioni amorose, ma anche di resistenza e ricerca di identità in un mondo spesso ostile. La storia di Nina, segnata dalla sparizione del marito Giulio e dalla ricerca di un amore che possa colmare il vuoto, è emblematicamente associata a una problematica sociale che merita di essere raccontata: l'angoscia e l'isolamento che colpiscono molte donne vittime di violenza o di relazioni disfunzionali.

Nel mese in cui si celebra la forza e la resilienza delle donne, *Io ti conosco* si inserisce in un importante dibattito sociale, offrendo una riflessione profonda su ciò che significa affrontare il trauma, sulla difficoltà di ricostruire una vita dopo una perdita così devastante e sull'impatto che le relazioni tossiche possono avere. La scelta di questo periodo dell'anno amplifica il messaggio del film, sottolineando la necessità di una maggiore attenzione e discussione sulla violenza di genere, sul femminicidio e sulle sue conseguenze devastanti.

La modalità narrativa scelta da Laura Angiulli è sperimentalmente non lineare, programmaticamente antilineare. C'è una linearità mentale, quella della protagonista. Lo spettatore è invitato a seguirla nel suo girovagare emotivamente e fisicamente nel tempo e nello spazio. Riuscire a sintonizzarsi con questo percorso mentale e narrativo per immagini del film produce una intensa empatia con la protagonista.

In definitiva, *Io ti conosco* non è solo un film da vedere, ma un invito a riflettere, a ascoltare e a impegnarsi attivamente nella lotta contro la violenza di genere. Ecco perché la sua uscita nel mese delle donne non è solo necessaria, ma costituisce un contributo artistico cruciale a questa attuale emergenza sociale ma anche e prima di tutto culturale.

IO TI CONOSCO - Nota dell'autrice

La cronaca segnala il "femminicidio" tra i fenomeni di quotidiana frequenza, ma quale futuro, quale vita si annuncia per i figli che restano, spesso impotenti testimoni, magari giovanissimi o nei primi anni della vita?

L'idea del film mi è stata suggerita dalla conoscenza di una figura a me molto vicina, nella cui storia si riporta la morte della madre, e del padre suicida. La bambina aveva cinque anni.

SINOSI BREVE

La protagonista Nina si trova nel mezzo di una storia parallela, tra la sua vita e il film che sta montando.

Il tema della gelosia e il dolore causato dalla brutalità della storia la portano a riconsiderare un antico trauma vissuto durante l'infanzia.

Il mare ha un ruolo centrale nella trama, portando a uno snodo importante che coinvolge il mistero intorno alla scomparsa del marito di Nina, Giulio.

La sua ricerca la porta a incontrare Francesco, ma il rapporto non regge alla prova, portandola a una fuga verso un epilogo aperto.

LA STORIA

Due storie corrono parallele nello sviluppo della trama: la prima asseconda la vicenda di vita della protagonista Nina e si sviluppa parallelamente all'andamento del film. L'altra invece prende le mosse dal filmato che Nina va costruendo in qualità di montatrice, e che ha a tema un dramma della gelosia, con tragico epilogo.

La brutalità della storia alimenta il dolore di Nina, accentuando in lei l'angoscia per un antico trauma vissuto al tempo dell'infanzia.

E' certo che Nina ha un prepotente bisogno d'amore, di attenzione, di accompagnamento, ma sembra che niente riesce a riempire quel vuoto che da troppo tempo porta in sé. Giulio, il giovane marito, è determinante alla stabilità del precario equilibrio della compagna; ma la richiesta è troppo pressante e definitiva perché possa essere accolta con leggerezza

dall'uomo, che presto mostra segni evidenti nella volontà di distacco.

Il mare gioca un ruolo fondamentale nella trama, diventando un punto cruciale nello sviluppo della storia. Una barca diventa un'importante location in una scena determinante, in cui, inquietantemente di notte, rivela la presenza solitaria di Nina, cancellando completamente l'immagine di Giulio dalla narrazione. Cosa ne è stato di lui? E' annegato? E' stato eliminato in modo spietato, oppure ha deciso di sparire nel nulla? Il destino di Giulio rimane avvolto nel mistero, mentre Nina si ritrova sola nella desolata casa.

Da qui in avanti, l'evoluzione della storia diventa sempre più intensa, e accompagna la protagonista in una folle ricerca dell'uomo perduto, fino all'incontro con Francesco, che sin dal primo incontro le risulta familiare ("Io ti conosco" gli dice, poiché vede in lui un riflesso di Giulio).

Francesco si dimostra gentile e disponibile, pronto a offrirle un onesto sentimento amoroso al servizio di una relazione di cui non conosce le insidie.

Nina continua a scrutarlo attentamente alla ricerca di tracce di Giulio, ma il loro scambio non regge alla prova. Un sentimento di estraneità insormontabile si frappone tra di loro, impedendo al rapporto di evolversi.

L'impulso di fuggire è irresistibile, di scappare via da tutto e soprattutto da sé stessa, verso un epilogo aperto a diverse possibilità irrisolte, lasciate alla tensione percettiva dello spettatore, che diventa esso stesso "autore".

NOTE DI REGIA

Guardo al cinema come luogo privilegiato per la registrazione di quelle esperienze emotive che con tratto particolarmente intenso mi attraversano o mi hanno attraversato in occasioni personali di vita e di lavoro.

Non sono una filmmaker d'assalto, questo è il quarto film da me scritto e diretto contro le oltre 50 regie di creazioni teatrali che figurano nel repertorio che m'appartiene, ma ciascuna delle opere che ho avuto opportunità di portare allo schermo è legata a un evento che per un motivo o l'altro ha segnato profondamente il mio percorso esistenziale.

Una messinscena per il teatro presto o tardi la perdi, è nella sua natura; un film, se risponde a un'istanza necessaria, è per sempre. *Io ti conosco* è un progetto a lungo rinviato, di volta in volta ridisegnato in una sintesi sempre più spinta fino a raggiungere la fragilità di un filo narrativo scritto nel cuore stesso della donna che ne è protagonista.

Nina porta in sé i tratti della grande tragedia, ma come per tutte le vere figure tragiche non c'è epos a illustrarne la storia in quel quotidiano scialbo, ordinario e privo di esaltazioni esteriori che è portata a tirare giorno dopo giorno, mentre dentro il dolore la incupisce, rimesta nella ferita mai sanata, e rinnova ad ogni accenno l'orrore irresistibile che segnò quell'istante: un corto circuito nella sua fragilità di bambina. Via le figure degli affetti, sbattuta sola in mezzo alla vita, perché c'era comunque una vita da continuare, trascinata dalle cose che in ogni caso vanno per la loro strada. Poi arriva Giulio. La presenza di Giulio è uno squarcio di luce nella vita di lei ormai adulta, che alla di lui disponibilità sentimentale chiede di ricolmare la voragine senza fondo delle sue istanze affettive: via ogni aspirazione, e interpretare in lei il tutto della vita ..un carico non indifferente!

Intanto Nina lavora al montaggio di un film, la cui materia ripropone elementi del suo stesso vissuto: monta e rimonta sempre le stesse scene, galleggia nella stagnazione di un'angoscia ossessiva che di giorno in giorno la porta più giù, un esercizio di dolore, un voyeurismo perverso.

Giulio è scomparso: un incidente in mare, o la furia d'amore di Nina per un attimo trasformata in ferocia..? O forse si è ripreso la sua vita e se n'è semplicemente andato.

Si lascia allo spettatore l'interpretazione più vicina alla propria suggestione.

Nina è sola, non regge l'abbandono, nella casa solitaria precipita in un pericoloso catastrofismo, anche le immagini che va montando riportano sempre al medesimo punto e lei non ce la fa. In un impeto di furore manda in pezzi lo schermo della postazione... Potrebbe essere una svolta. Si dà alla disperata ricerca dell'uomo perduto in ogni immagine maschile.. Francesco glielo ricorda nell'aspetto e in qualche significativo tratto del corpo... Lei si lascia andare alla suggestione del momento, forse la gentile disponibilità dell'amico nel proporre docilmente l'opportunità di un affetto... E invece no, non ce la fa, veramente non ce la fa. Per quel sentimento di estraneità che avverte fino sulla pelle...le fa orrore il contatto... scappa via giù per le scale...pericolosa attrazione il vuoto sotto di lei, ma resiste...

La lasciamo al suo smarrimento in un finale ancora da scrivere.
(Laura Angiulli)

LA REGISTA

Regista, autrice, film-maker e docente di regia presso ABANA, Accademia di Belle Arti di Napoli.

Fonda e dirige, dal 1991, il TEATRO STABILE D'INNOVAZIONE GALLERIA TOLEDO, storica sala teatrale dedicata all'esperienza nei linguaggi artistici del contemporaneo, nel cuore di Napoli. Rivolge la sua attenzione ai grandi repertori letterari, segnatamente all'opera Shakespeariana, sviluppando una particolare competenza nella materia drammatica. Nella funzione di drammaturga e regista porta in scena numerosissime opere teatrali. Parallelamente alla continuativa attività teatrale si apre alla realizzazione di opere cinematografiche, sollecitata dalla curiosità verso un ulteriore linguaggio d'arte.

IL RE MUORE

Italia, 78', Drammatico, 2019

presentato in concorso alla 66esima edizione del Taormina Film Fest
premio London Independent Film Award 2019 Migliore Regista donna

VERSO EST (EASTWARDS)

Italia / Bosnia Erzegovina, 70', documentario, 2008

presentato alla * 65 Biennale d'Arte Cinematografica Venezia, sezione orizzonti

Festival International de Films de Femmes 2009: Frontières Invisible

Festival de Cine Europeo de Sevilla 2008: Other Viewpoints: Focus On Sarajevo

DOVE STA ZAZA`

di Laura Angiulli and Mario Franco

Italia, cortometraggio, 2006,

premio speciale giuria IMAIE 2007

ESSERE E NON, MIRJANA E GRAZIANA

Italia, cortometraggio, 2006

IN MEMORIA

Italia, lungometraggio, 2005)

SUPERLIOGABBARET

di Massimo Verdastro e Luca Scarlini - regia Laura Angiulli

Italia, lungometraggio, 2004

ODIN TEATRET

Crediti non contrattuali

ITALIA, MEDIOMETRAGGIO. 2002)

CANTIERI

(video full-length film, 2001)

ANNA LA VITA INQUIETA

Italia, cortometraggio, 35mm, 2000

Roma Film Festival 2000

premio Qualita`2000 - Ministero per i Beni e le Attivita`Culturali Italia
Festival Nancy 2006

TATUAGGI

tratto da "Haute surveillance" di Jean Genet

Italia, lungometraggio, 35mm, 1997

54a Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia

premio la scrittura e le immagini 1998

premio l'altro sguardo 1998

premio Italia 2000

SARA DRAGO

Sara Drago è un'attrice di origine Lombarda. Si diploma a Milano all'Accademia dei Filodrammatici nel 2011. Negli anni prende parte a numerosi spettacoli teatrali e continua a formarsi. Lavora con registe e registi come Karina Arutyunyan, Benedetto Sicca, Jurij Ferrini e Michele Sinisi. Fa parte della compagnia milanese ServomutoTeatro con cui crea spettacoli teatrali e contribuisce alla produzione di drammaturgie originali, al fianco dell'attore, regista e autore Michele Mariniello. Approfondisce la sua ricerca nel campo della recitazione con la regista e pedagoga teatrale Cristina Pezzoli, incontro che segna profondamente il suo percorso. Nel 2022 inizia a collaborare ad un progetto artistico, nel campo audiovisivo, con l'agente romana Donatella Franciosi, che la vede tra i protagonisti della serie Sky "Call My Agent Italia" per la regia di Luca Ribuoli, fa parte del cast principale della terza stagione della nota serie Rai "Imma Tataranni", diretta da Francesco Amato e Chico Rosati, è protagonista nel film di Laura Angiulli "Io ti conosco". Inizia così il suo percorso nel cinema e nella televisione. Continua a scrivere e creare personaggi per il teatro e porta avanti laboratori di ricerca attoriale con un solido gruppo di colleghe e amiche.

LUDOVICO FEDEDEGNI

Nasce a Fiesole. Si avvicina al teatro malvolentieri all'età di 10 anni, grazie alle scudisciate materne. In breve tempo ne resta innamorato. Tuttora, nonostante gli sforzi, non riesce a uscirne.

A 19 anni incontra Alessandra Niccolini con la quale, durante i quattro anni successivi, approfondisce il metodo Mimico di Orazio Costa. Nel 2012 viene ammesso al corso Attori della Paolo Grassi. Prima del trasferimento milanese, collabora con Angelo Savelli e la compagnia Pupi e Fresedde del teatro di Rifredi. Dopo il diploma, prosegue gli studi a Modena, con il progetto di alta formazione prodotto da ERT e curato da Antonio Latella, "Santa Estasi, Atridi: otto ritratti di famiglia". Fra gli altri lavori cui ha preso parte, il Decameron itinerante di Villa Scheibler a Milano, con la regia di Maurizio Schmidt, "La Beffa del Grasso Legnaiuolo" con Carlo Monni, di Angelo Savelli, "Il Lampadario di Caroline Baglioni", regia di Leonardo Lidi, "Hamlet", "Chi ha paura di Virginia Woolf" e "La Locandiera" di Antonio Latella, "It's App to you" della compagnia Bahamut di Leonardo Manzan e "C'era una volta in Italia", Spettacolo garibaldino del Teatro Solare di Fiesole. Con questi ultimi, nonostante quel "malvolentieri" di partenza, prosegue un sodalizio ventennale. Da sempre, complice il padre musicista, affianca all'amore per il teatro una grande passione per la musica, che lo ha portato ad una buona conoscenza di chitarra e pianoforte. Quando può, fischia. Patito di Dante, sogna l'Inferno.

IL TEAM ARTISTICO, CREATIVO E PRODUTTIVO

Il teatro Stabile d'Innovazione Galleria Toledo è un'impresa segnata dalla molteplicità di ambiti applicativi a favore dell'impegno produttivo. All'interno della compagine sociale della cooperativa figurano competenze di rilievo, alcune anche di consolidata rinomanza nel contesto del settore per esperienza del singolo ruolo: Laura Angiulli, Cesare Accetta, Marita D'Elia, Alessandra D'Elia.

Ho messo molta cura nella scelta dell'attrice protagonista, alla quale chiedevo competenza nell'interpretazione e capacità di entrare in un personaggio dalle sfaccettature delicate.

L'incontro con **Sara Drago** mi ha subito convinta. Sensibile, forte, di una bellezza non convenzionale, disponibile a un

lavoro duro che il ruolo assolutamente richiedeva. Il comprendersi intimamente ha consentito un' assoluta sintonia. Le ho chiesto di disegnare una donna ordinaria che vivesse molto in sé, senza vanità, appartata e chiusa in una dinamica sentimentale faticosa, ma pure forte, ostinatamente legata a quel poco che la sorte le aveva concesso. Si è resa disponibile a scene impegnative, non è mai venuta meno, anche nelle situazioni più delicate dove era di necessità mettersi in gioco al di là degli imbarazzi. Insomma una Nina molto in linea con la figura che avevo voluto.

Ludovico Fededegni - con provenienza da un' importante esperienza teatrale - è stato adeguato partner in un lavoro non agevole, due ruoli in uno a interpretare il necessario sdoppiamento della medesima persona in due figure. La prova è parsa convincente, entrambi i caratteri accennati con intelligente asciuttezza.

Alessandra D'Elia e **Gennaro Di Colandrea**, assolutamente in parte, hanno infine completato con esito, a parer mio di pregio, il cast dei personaggi di maggiore presenza.

Una nota a sé per il contributo di **Cesare Accetta** alla fotografia: puntualmente assistito dal lavoro di Renaud Personnaz alla prima macchina, è certamente uno degli apporti più preziosi al progetto, e molto vicino alle mie istanze. Entrambi, in convinto coinvolgimento, hanno saputo dare corpo con assoluta puntualità alla definizione visiva aderente ai miei intendimenti.

Anche la scelta del suono è stata meditata a lungo: scartata l'idea di un apporto musicale di forte presenza, si è privilegiata una tramatura sonora di sottofondo, molto lavorata, da me stessa perfettamente condivisa negli intenti e nella minuta attenzione compositiva, in ogni sua parte elaborata ad arte da **Giuseppe D'Amato**.

C'è una coerenza, infine, nella scelta volutamente trasandata di **scena e costumi**: opportuno contesto a favore degli umori della storia.

Avevo pensato di sradicare da **Napoli** le immagini e gli umori del film per immergerlo in un ambiente privo di elementi caratterizzanti, ma già ai primi ciak mi sono resa conto dell'impossibilità di contenerne la straripante presenza, quindi al di là del mio desiderio la città si è imposta con riconoscibile protagonismo.

(Laura Angiulli)

Operatore prima macchina
Renaud Personnaz

Operatore seconda macchina
Raffaele Cirillo

Casting
Marita D'Elia

Suono in presa diretta
Simone Costantino

Drammaturgia del suono
Giuseppe D'Amato

Montaggio
Alessio Doglione, Fabio Nunziata

Costumi
Eleonora Rella

Scenografia
Rosario Squillace

Arredo
Clelio Alfinito

e con
Alessandra D'Elia
Gennaro Di Colandrea
Francesca Pugliese
Agostino Chiummariello
Lavinia D'Elia
Andrea Palladino
Lorenza Pensato
Giulia Renzi
Paolo Aguzzi
Fabio Cocifoglia
Enrico Beniamino de Notaris
Carlo Guitto
Valbona Malaj
Mario Paglionico
Antonio Porcaro
Caterina Spadaro
Andrea Tidona
Rocco Tramice

ORGANIZZATORE Carlo Guitto	Ivano Leone, Riccardo Borriello
SEGRETARIA DI EDIZIONE Maria Palma	CAPO MACCHINISTA Francesco Feminiano
ASSISTENTE PRODUZIONE Elia Serio	MACCHINISTI Luca De Matteo, Simone Cinque Stefano Cisone, Giovanni Angelini
AIUTO REGIA Antonio Porcaro	STAGISTA MACCHINISTA Rosaria Martiniello
ASSISTENTE ALLA REGIA Martina Gallo	RIPRESE GALLERIA TOLEDO FilmKamera
STAGISTA REGIA Agnese Lama	OPERATORE Luigi Scotto
STAGISTI PRODUZIONE Serena Mirra, Mario Paglionico	ASSISTENTE OPERATORE Lorenzo Ricca
OPERATORE SECONDA MACCHINA E STEADYCAM Luigi Scotto	AIUTO OPERATORE Antonio Maiorano
OPERATORE SECONDA MACCHINA E RONIN Raffaele Cirillo	FONICO Massimo Pennino
OPERATORE SUB Pasquale Vassallo	ELETTRICISTA Lucio Sabatino
ASSISTENTI OPERATORI Gennaro Visciano, Luigi Carillo Mariapia Ruggiero, Luca Esposito	BEST BOY Munashinha Mudiyansele Samantha
AIUTO OPERATORE Nadia Cortellessa Gaia Merolla	RIPRESE ACQUARIO CIVICO MILANO media film milano srl
VIDEO ASSIST Gaia Marotta	OPERATORE STEADY Mauro Vismara
STAGISTI SUONO Mattia Olivieri, Rossana Puca	PRIMO ASSISTENTE OPERATORE Rodolfo Rozza
ASSISTENTE MONTAGGIO Milko Montesanti	SECONDO ASSISTENTE OPERATORE Chiara Calò
TRANSCODIFICHE Martina Orsini	BEST BOY Federico Pancini
STAGISTA COSTUMI Benedetta Palella	VFX ANONIMA DISEGNI
TRUCCO Federica Marino	AUTISTI Enzo Blaquier Giovanni Docimo Gennaro Loffredo Alfredo Piervananzi Christian Piscitelli Angelo Settembre
PARRUCCO Simona Sassone	EFFETTI SPECIALI Mauro Gelli, Barchetti Ecologia
CAPO ELETTRICISTA Renato Cerbone	RIPRESE DRONE Alicam Srl
ELETTRICISTI	LOCATION

Crediti non contrattuali

mangiaebevi
fonoteca
the spark
superfly
spiaggia libera nisida
tonga
casa banchi nuovi
casa corso vittorio emanuele
pasticceria e caffetteria Varriale
Vite e Vite
barca a vela
b&b palummelle
my b&b
ormeggio miseno
sea world ormeggi
lido movo e play off
centro sub flegreo diving center srl
orirent noleggio
FORNITORICOSTUMI
Ctn 75
boutique pigalle
catello film
elecollection
nimar

FORNITORI
Camera service

REC
Wildcat s.r.l.
Murphy lab
ANTRA.CINE SRL T&D Angeloni
Ag. Ts. Srl
Iannario Traslochi

CATERING
cinecatering Fratianni s.r.l.

AMMINISTRAZIONE
studio Giardino
Nicola Castaldo
Roberta Tamburrelli

CONSULENZA
Frederic Ollier

ASSICURAZIONE
Studio M

FIDEIUSSIONE
cd broker

FOTOGRAFA DI SCENA
Anna Camerlingo

BACKSTAGE
Ivan Mazzone

SEGRETERIA
Anna Fiorile

COMUNICAZIONE
Lorenza Pensato

SI RINGRAZIANO

Alessandra Tommasini
Alessandro Biamonte
Alessandro Cannavale
Andrea Cannavale

Andrea Papini
Antonio Fratianni
Carlo Luglio
Carmine Sibilio
Cinema Filangieri
Cinema Modernissimo
Eduardo Angeloni
Enel Nicola Boccia e Claudio Iannelli
Enzo Maione Centro sub flegreo diving
center srl
Eugenio Nocera
Fabrizio Cicala
Farmacia Cavagnoli
Federico Libertini
Ferdinando Boero
Fonoteca
Francesco Chirillo
Francesco De Falco
Francesco Guarino comandante barca
Gianfranco Laino
Giuseppe Alessandrella
Giuseppe Cioffi
Giuseppe Iazzetta (anm)
Giuseppe Mannajuolo
Giuseppe Varriale
Imma Maresca
Luigi Barletta
Lido Movo e Play off
Luigi Grasso
Luigi Grispello Cinema Filangieri
Maria Savarese
Mario Cutolo
Mario Cutolo Jr
Mario Pellegrino
Michelangelo Emanato
Massimo Stelvio
Ruggero Stelvio
Nicoletta Ancona acquario civico Milano
Oreste Barbato Oriend Noleggio
Paolo Orefice
Pompeo Paparo
Rosita Marchese
Salvatore Zambardi società Marina Park
Sea Word ormeggi
The spark- Luigi Mauro
Tonga - Federico e Jack Covino
Bar Superfly- Gianni Fiorito
Bar spiaggia libera Nisida- Giulia
Barecca
Tullio Carpino
Vita Convertino